

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3443 del 17/06/2021

Prot. n° 2021/86965 del 05/03/2021

Ditta Proponente: Sigma 90 S.r.l.

Oggetto: Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoidi

Comune di Intervento: Ortona

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Luigi Logiudice (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla Società Sigma 90 S.r.l. con prot. n. 86965 del 5 marzo 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Società l'ing. Luca Giammattei, il dott. Angelo Marollo e il dott. Giampaolo Di Marco di cui all'allegata richiesta di audizione prot. n. 252434 del 17 giugno 2021;

Sentito per il comune di Ortona il sindaco Leo Castiglione di cui all'allegata richiesta di audizione prot. n. 252379 del 17 giugno 2021;

Ritenuto necessario che in fase di revisione di AIA si dovrà assicurare la conformità del pacchetto equivalente proposto dalla ditta con quanto previsto dal D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii.;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche DPC026 conferma che il gestore può continuare l'esercizio dell'impianto per effetto del comma 11 dell'art. 29 octies del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. avendo presentato, nei tempi previsti, istanza di riesame dell'autorizzazione **A.I.A. n. 08/10 del 15/07/2010 e s.m.i.** e avendo l'autorità competente avviato il relativo procedimento;

Ritenuto opportuno che le osservazioni del Comune di Ortona, allegare alla richiesta di audizione, siano valutate nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA;

Ritenuto che la modifica non comporti ulteriori impatti significativi e negativi rispetto a quelli già valutati;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luigi Logiudice (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

*ing. Silvia Ronconi (**segretaria** verbalizzante)*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Sigma90Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoida

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoida
Descrizione del progetto:	La variante non sostanziale proposta, consistente in un incremento volumetrico dell'invaso della discarica inferiore al 15% del volume autorizzato, si sostanzia in una lievissima riprofilatura della quota finale di abbancamento dei rifiuti, ferme restando tutte le altre caratteristiche strutturali e gestionali dell'impianto, al netto della riduzione dello spessore del pacchetto di copertura multistrato in ossequio al D. Lgs. 121/2020.
Azienda Proponente:	Sigma90 Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Ortona
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	44
Particella catastale:	4119

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello sportello Regionale Ambiente.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte I: Quadro di riferimento programmatico
- Parte II: Quadro di riferimento progettuale
- Parte III: Quadro di riferimento ambientale
- Parte IV: Verifica di ottemperanza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Sigma90 Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoidi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Marrollo Calogero
Telefono	0873361830
e-mail	info@sigma90.it
PEC	sigma90@legalmail.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Giammattei Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri di Pescara, n. 268
Telefono	0854211262
e-mail	mail@ecoingegneria.com
PEC	mailcert@pec.ecoingegneria.com

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 21/0086965 del 05.03.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 118800 del 24.03.2021

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none">A.1-inquadramentoAllegato I. Verifica Criteri localizzativi PRGRAllegato II. Rilievo topografico scarpataAllegato III. Relazione annuale 2020Allegato IV. Sigillatura superficiale ed inte...Allegato IX. Protocollo di Intesa "L'AMIA...Allegato V. Equivalenza dei materiali sost...Allegato VI. Rassegna stampaAllegato VII. Comunicazione istituzionale...Allegato VIII. Comunicazioni FORESTALEF.2 Documentazione di Verifica dell'Impa...SPA - Studio Preliminare Ambientale Sig...	<ul style="list-style-type: none">GEOLOGIAA.1 Planimetria di confronto Sigma90A.2 Sezione di confronto Sigma90B.1 Relazione tecnica ARTA_Rilievo Plano...B.2 Planimetrie ARTA_Rilievo Planoaltim...C.1 - Verifica dei criteri localizzativiC.2 - Distanza da centri abitati funzioni S...Integrazioni allo SPA Sigma90

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni o comunicazioni, di cui sarà data lettura integrale al CCR – VIA:

- Nota prot. n. AA-32-20 del 07.05.2021 del Comune di Ortona, acquisita in atti al prot. n. 194208/21 del 07.05.2021;
- Nota del 07.05.2021 di Nuovo senso Civico, acquisita in atti al prot. n. 0195961/21 del 10.05.2021.

Con nota del 31.05.2021, acquisita in atti al prot. n. 0232869/21 del 03.06.2021, la ditta ha inviato le proprie controdeduzioni di cui sarà data lettura integrale al CCR – VIA.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Sigma90 Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide

PREMESSA

La società Sigma90 S.r.l. è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale **n. 08/10 del 15.07.2010 e successiva voltura n. 07/11 del 27.09.2011** rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, per effetto della quale esercita l'attività di smaltimento di rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia e resinoide nella discarica mono dedicata al codice **EER 170605*** (*materiali da costruzione contenenti amianto*), ubicata nel Comune di Ortona (CH) in località Taverna Nuova. Tale discarica è stata realizzata nei primi anni duemila dalla ditta Società Meridionale Inerti SMI S.r.l. che aveva ottenuto un'autorizzazione per la realizzazione e la gestione di una discarica di II° categoria, tipo "A", rilasciata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza Dirigenziale n. 045 dell'11/04/2001, per una volumetria lorda di circa **270.000 m³** ed una potenzialità di progetto di **245.000 m³** di rifiuti abbancabili.

PRECEDENTI VALUTAZIONI

Per lo svolgimento dell'attività la ditta:

- in data **01.07.2009** ha presentato, ai sensi della lett. p) dell'Allegato III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., un'istanza di valutazione di impatto ambientale avente ad oggetto "*Adeguamento dell'impianto già autorizzato allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto in matrici cementizie o resinoidi, etc*". In data **29.10.2009** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR- VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 1359 "Favorevole"**, con le seguenti prescrizioni:
 - ✓ *Adeguate sistemazione della viabilità di accesso;*
 - ✓ *Sia prevista una piantumazione di alberi ad alto fusto idonei a creare una schermatura prima dell'inizio dell'attività;*
 - ✓ *In fase di autorizzazione AIA l'autorità competente valuti opere compensative di carattere ambientale*".
- In data **09.12.2020** ha presentato un'istanza di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*variante non sostanziale della discarica per rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia e resinoide, sita in località Taverna Nuova o Ranchini del Comune di Ortona*". In data **21.01.2021** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR- VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 3333 "Rinvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA"**.

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 86965 del 05.03.2021** la ditta, in riscontro al Giudizio n. 3333 del 21.01.2021, ha attivato, ai sensi del **punto n. 8 lett. t) dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** "*modifiche o estensioni di progetto di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*", una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide*".

Con nota **prot. n. 91495 del 09.03.2021** lo scrivente Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni:

- *elaborati tecnici (planimetrie, sezioni, ecc) dai quali sia possibile confrontare la situazione progettuale di cui al Giudizio del CCR-VIA n. 1359 del 29.10.2009 con la variante volumetrica proposta nella presente modifica progettuale;*
- *tavola di inquadramento territoriale dalla quale sia possibile verificare i criteri localizzativi considerati nello studio preliminare ambientale (PAI, PSDA, distanza del perimetro dell'impianto dal fosso Perillo su base catastale, da centri abitati, funzioni sensibili e case sparse, ecc);*
- *crono programma dei lavori.*

In data **23.03.2021, ns prot. n. 0114771/21**, il tecnico ha chiesto la chiusura dello SRA a seguito della pubblicazione delle integrazioni richieste.

Con **nota prot. n. 118800 del 24.03.2021** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.



PARTE I

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Si riporta, di seguito, uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018. L'impianto, ai sensi della **tabella 18.2-1** (*classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi*) del suddetto Piano, appartiene al sottogruppo **A 2 – discarica per rifiuti non pericolosi**.

1. Localizzazione e inquadramento catastale

L'impianto è ubicato nel Comune di Ortona (CH) in località Taverna Nuova o Ranchini ed è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al Foglio n.44, particell. 4119.



Fig. 1: ortofoto e localizzazione dell'impianto in carta IGM 1:25000

2. Piano Regolatore Generale

Secondo il vigente P.R.G. del Comune di Ortona l'area che ospita l'esistente impianto ricade in “zona agricola”. Il tecnico dichiara che *l'esistenza ventennale della discarica, autorizzata da plurimi atti regionali, sebbene non richiamata in elaborati cartografici di Piano anche più recenti, risulta pienamente coerente con la pianificazione urbanistica, nella sostanza già variata in senso conforme alla destinazione dell'impianto proprio per effetto delle autorizzazioni rilasciate.*

3. Piano Regionale Paesistico

L'impianto ricade in zona bianca del Piano Regionale Paesistico.

4. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta interessata dalla presenza di scarpate morfologiche (Ps) rappresentate dalla bordatura dell'invaso esistente, come riportato dalla seguente figura estratta dal sito geoportale della Regione Abruzzo:

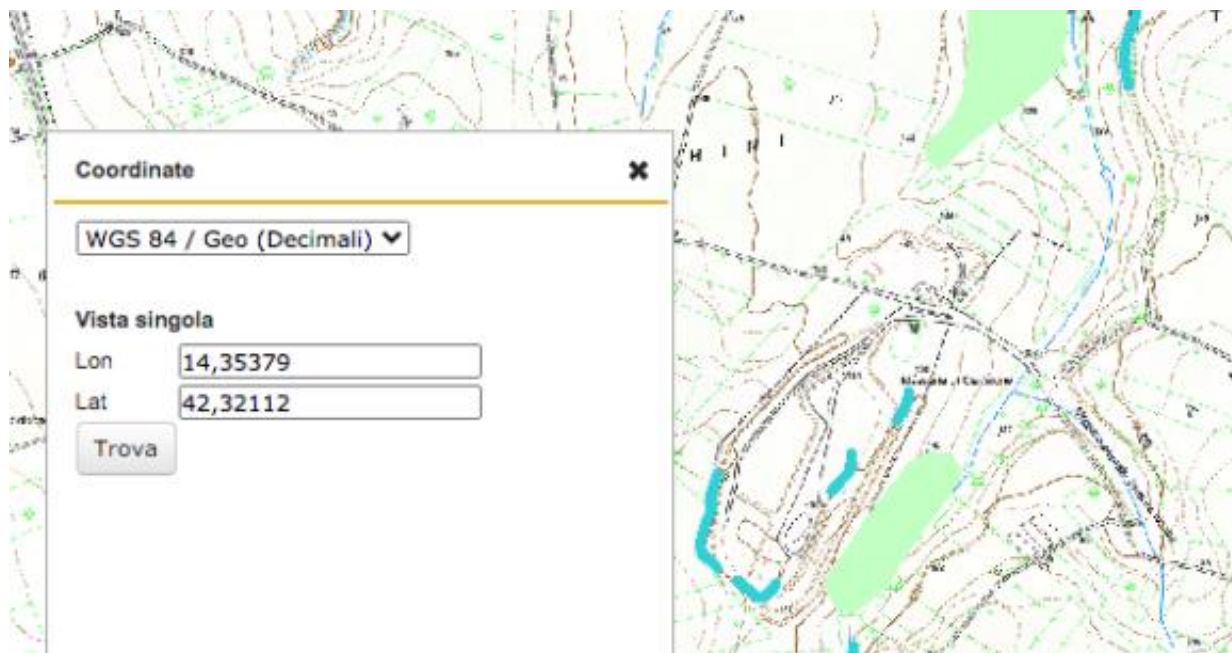


Fig. 2: scarpata morfologica (Ps) estratta dal sito geoportale della Regione Abruzzo

Il tecnico dichiara che l'azienda ha all'uopo realizzato un rilievo topografico costituito dal tracciamento di 3 sezioni trasversali, a partire dal corpo della discarica fino all'argine del fosso Perillo, prendendo in considerazione i tratti a maggior acclività al fine di escludere la presenza di suddette scarpate, come definite al punto 2 dell'allegato F delle NTA del PAI. Da tale rilievo, allegato allo SPA, il tecnico dichiara che *si evince chiaramente che in ogni sezione non sono mai verificate le condizioni morfologiche che determinano la presenza di una scarpata*. Si riporta, nel seguito, la planimetria del rilievo ed una sezione 1-1:



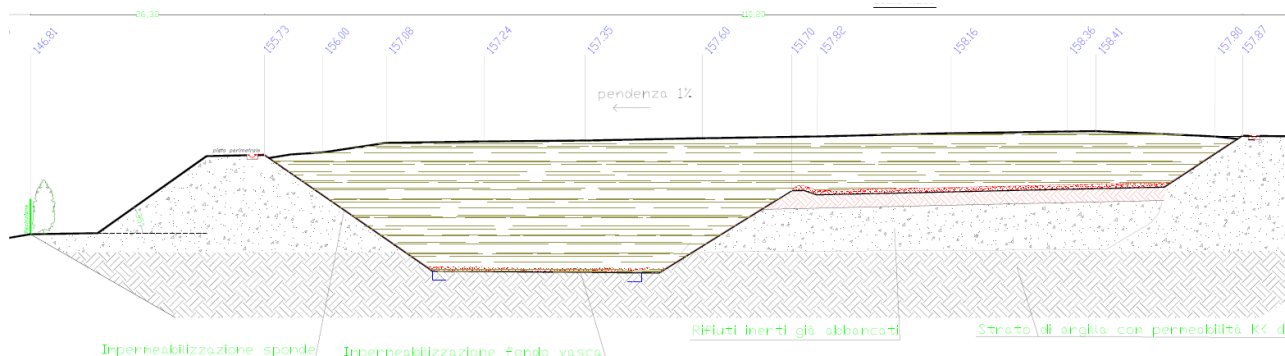


Fig. 3: planimetria e sezione 1-1- del rilievo

5. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA

6. Vincolo idrogeologico e forestale

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che la superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

7. Sismicità

Il Comune di Ortona è classificato in zona sismica di livello 3.

8. Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Il sito oggetto di valutazione è posto ad una distanza superiore ai due Km dalle aree Rete Natura 2000.

9. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)

Secondo quanto indicato nello SPA e nella documentazione integrativa, il corso d'acqua più prossimo all'impianto è il *fosso Perillo*, che scorre ad una distanza minima dal perimetro dell'impianto pari a 29,50 m, e non risulterebbe ricompreso nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Chieti:



Fig. 4: distanza dell'impianto dal fosso Perillo



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Sigma90 Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoida

10. Piano di Tutela delle Acque

Secondo quanto indicato nello SPA, l'area in oggetto ricade nel bacino idrografico del fosso Riccio, in una zona con grado di vulnerabilità alto.

11. Distanza da centri e nuclei abitati, da funzioni sensibili e da case sparse

Secondo quanto indicato nello SPA, ad una distanza di circa **600 metri** in linea d'aria dall'impianto è presente il centro abitato denominato Villa Carlone nel Comune di Ortona. La funzione sensibile più vicina è rappresentata dalla scuola primaria in Località Villa Grande di Ortona, ubicata comunque in linea d'aria ad una distanza di circa **1.200 m** dal sito di discarica, in direzione nord est. La casa più vicina destinata a civile abitazione dista circa **470 m** dall'impianto in direzione sud-ovest. Per quest'ultimo criterio localizzativo il PRGR prevede un livello di prescrizione Penalizzante con Magnitudo di Attenzione (*il potenziale impatto è minimizzabile tramite l'implementazione di adeguate misure mitigative*). Il tecnico dichiara che le misure di mitigazione previste al rilascio dell'autorizzazione sono state già integralmente attuate e che, nella ultra decennale fase di esercizio dell'impianto, non si sono mai verificate condizioni di disturbo o nocumento alle abitazioni poste nell'intorno dell'impianto.

PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Stato autorizzato

La società Sigma90 S.r.l. esercita la propria attività in forza dell'**AIA n. 08/10 del 15.07.2010 e successiva voltura n. 07/11 del 27.09.2011** rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo. In considerazione della presenza di rifiuti già abbancati nell'invaso, il progetto originario, per destinare la discarica di II° categoria (tipo "A") ad accogliere esclusivamente RCA ha previsto, preliminarmente, l'isolamento dei rifiuti presenti, realizzando una sigillatura tale da soddisfare i criteri previsti per la chiusura di una discarica di inerti e quelli relativi al substrato della base e dei fianchi di una discarica per rifiuti non pericolosi. Le caratteristiche principali del progetto autorizzato sono nel seguito sintetizzate:

Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m ²)	25.910
Volumetria autorizzata (m ³)	205.000
Area totale dell'impianto (m ²)	41.500 (discarica + area servizio + viabilità e verde)

Per quanto concerne la gestione operativa della discarica riservata al conferimento dei soli rifiuti di amianto o contenenti amianto individuati dal codice **EER 17 06 05***, attiva nell'attuale configurazione dal 2011, si riporta, nel seguito, una descrizione sintetica dell'attività.

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica, il rifiuto da conferire in discarica, data la sua tipologia, perviene all'interno del sito tramite automezzi idonei e già debitamente confezionato secondo le seguenti modalità:

- lastre integre:
 - ✓ confezionate con fogli di polietilene;
 - ✓ posizionate su bancali di legno idonei alla movimentazione;
 - ✓ etichettate a norma di legge;
- frammenti:
 - ✓ obbligatoriamente in big bag omologato per amianto.

Eventuali conferimenti non confezionati come sopra descritto vengono respinti dalla ditta.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Sigma90 Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoida

Il tecnico dichiara che, come riportato nella Relazione annuale 2020 in merito al volume residuale della discarica al **31.12.2020**, è emersa una disponibilità residua pari a circa **1.200 m³**.

2. Proposta progettuale

Secondo quanto riportato nello SPA, la variante proposta consiste in:

- incremento della capacità autorizzata, per un quantitativo pari a **24.900 t**;
- variazione delle caratteristiche del pacchetto di chiusura superficiale dell'invaso.

Il tecnico dichiara che entrambe queste modifiche non incidono in maniera significativa sull'originario progetto ma piuttosto su fronti diversi, tendono a migliorare la gestione dell'amianto sul territorio regionale, nonché a ridurre l'impatto ambientale di post-chiusura mediante utilizzo di materiali sostitutivi che minimizzano l'utilizzo di inerti vergini naturali.

Incremento della volumetria

Secondo quanto indicato nello SPA, la variante non sostanziale consiste in un incremento della capacità di abbancamento di circa il **12,15% del volume autorizzato (205.000 m³)**, corrispondente a circa **24.900 m³**. Il tecnico dichiara che assumendo per i rifiuti conferiti in discarica un peso specifico pari a **1 t/m³**, l'incremento volumetrico previsto sarà comunque inferiore alla soglia di **25.000 t** prevista dalla DGR 118/2019 come limite per le varianti non sostanziali. Considerato che tale volume in aumento verrà spalmato sulla superficie della discarica che ha estensione di poco inferiore a 26.000 m², il tecnico afferma che l'intervento non determinerà modificazioni percepibili in termini di variazione visiva del profilo finale dell'impianto, proprio in ragione dell'ampia superficie dell'impronta della discarica e del minimo incremento in altezza (pari a poco meno di 1 metro). Rimarranno invece invariate tutte le modalità di conduzione dell'impianto, sia in termini di gestione operativa, sia in termini di gestione operativa e ripristino ambientale.

Realizzazione di un pacchetto multistrato alternativo per la copertura superficiale finale

Il tecnico dichiara che la proposta progettuale consiste, ai sensi del D. Lgs. 121 del 3 settembre 2020, nella sostituzione dello strato drenante di materiale granulare dello spessore $s \geq 0,5$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($k > 10^{-5}$ m/s) e dello strato minerale compattato dello spessore $s \geq 0,5$ m e di conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-8}$ m/s, rispettivamente con materiali **geo-sintetici e geo-compositi** che garantiscano prestazioni equivalenti a quelli "ordinari", reperendo sul mercato dei materiali sostitutivi con idonee caratteristiche tecniche.

Il geo-composito drenante è costituito da una geo-rete tridimensionale in polietilene ad alta densità (HDPE), realizzata con tre filamenti la cui geometria crea canali con elevata capacità drenante anche ad elevate pressioni e bassi gradienti idraulici, accoppiata a due geotessili non tessuti in polipropilene.

Il geo-composito bentonitico è invece costituito da uno strato di bentonite interposta tra due geotessili (uno del tipo non tessuto agugliato ed uno tessuto) in filamenti di polipropilene. La sostituzione ipotizzata consente di ridurre lo spessore di circa un metro (0,5 metri di ghiaia + 0,5 m di argilla), in quanto i geo-compositi hanno spessore pari 6 mm cadauno (totale 1,2 cm), e garantisce fattori di sicurezza quasi cinque volte superiori rispetto ai materiali tradizionali.

In riferimento ai profili di chiusura della discarica riferiti allo stato autorizzato ed alla variante proposta, nella documentazione integrativa il tecnico dichiara che gli stessi sono stati ricavati partendo dai dati del rilievo ARTA del 2011, e dal confronto dei quali è possibile evincere che i due profili sono pressoché coincidenti.

Per quanto riguarda il cronoprogramma dei lavori, il tecnico dichiara che gli interventi di variante consistono sostanzialmente in una prosecuzione della coltivazione della discarica, con aumento della quota dei rifiuti e riduzione del pacchetto di chiusura finale e, pertanto, non esiste una fase di realizzazione. E' possibile invece stimare la vita residua dell'impianto in quanto la variante proposta garantirà la prosecuzione della fase di gestione operativa per circa 1-2 anni, secondo le modalità già in atto. Tale margine di incertezza è determinato dal potenziale flusso di conferimento dei rifiuti, la cui programmazione è da sempre oggetto di attenta valutazione da parte della ditta.

Si riporta di seguito una sezione di confronto tra il profilo dell'invaso di cui al Giudizio n. 1359 del 29.10.2009 e quello della variante non sostanziale proposta:





sez. DISCARICA 1-1

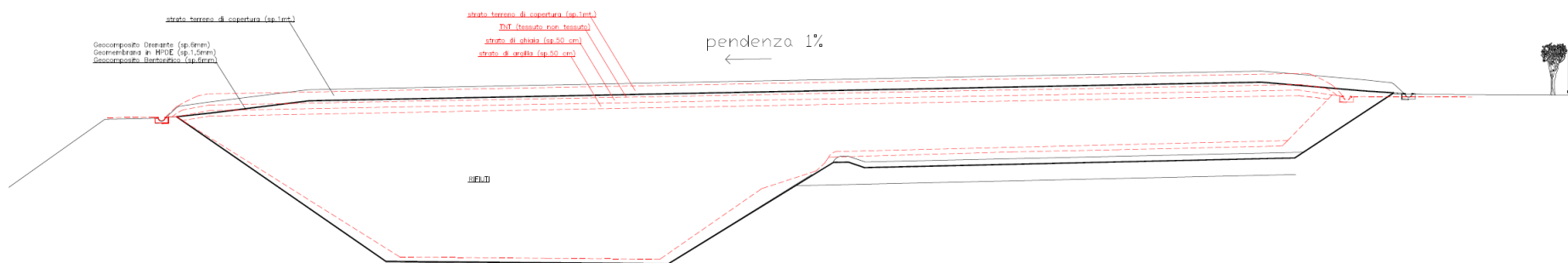
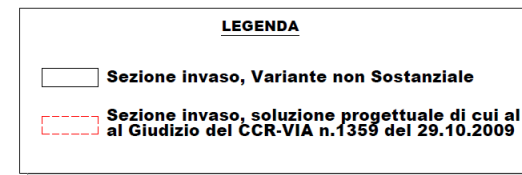


Fig. 5: sezione di confronto



PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Suolo e sottosuolo

Fase di esercizio

Secondo quanto indicato nello SPA, l'attuale fase di esercizio non comporta occupazione di nuovo suolo, ed il progressivo riempimento dell'invaso e la razionale attività di coltivazione della discarica attualmente in corso, tendono a ripristinare gradualmente un profilo morfologico continuo, che sarà sempre più coerentemente inserito nel contesto territoriale con il procedere delle operazioni di smaltimento, fino al completo ripristino dell'area. La variante proposta, che nei termini richiamati non modifica il profilo di chiusura finale autorizzato, si esplica infatti interamente all'interno dell'impronta planimetrica attuale della discarica, non interessando nuove superfici vergini o altre interazioni con la matrice suolo e sottosuolo. Il tecnico dichiara che *in tal senso, si può stimare che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo per la fase di esercizio permanga trascurabile*.

Il tecnico dichiara inoltre che va invece posto in risalto il notevole beneficio assicurato dall'utilizzo dei materiali sostitutivi proposti che consentirà di evitare l'estrazione ed il trasporto di circa **30.000 m³** di inerti vergini (ghiaia ed argilla), da reperire in cave e siti posti anche a distanze considerevoli e da movimentare in tempi brevi, con palese minimizzazione del traffico e degli impatti ad esso correlati.

Fase di gestione post operativa

Il tecnico dichiara che *non sono attesi impatti in tale fase a seguito della variante proposta*.

2. Ambiente idrico

Fase di esercizio

Secondo quanto riportato nello SPA, poiché l'attività non produce scarichi di processo e gli scarichi in atto sono regolarmente controllati secondo quanto previsto in AIA, *l'impatto in questa fase permane inalterato*, anche a seguito della variante proposta, e stimato come del tutto trascurabile. Infatti, la geomorfologia del sito, la rete di captazione delle acque meteoriche di dilavamento dei terreni esterni alla discarica e dei piazzali ed i sistemi adottati per il drenaggio e la gestione delle acque di percolazione prodotte all'interno dell'invaso garantiscono un alto livello di protezione dell'ambiente idrico.

Fase di gestione post operativa

Il tecnico dichiara che in tale fase, in virtù delle caratteristiche del pacchetto di chiusura definitiva della discarica, migliorato con la variante proposta, dei sistemi di regimazione delle acque meteoriche, dell'attesa rapidissima diminuzione di produzione di acque di percolazione, *non sono attesi impatti significativi*; al contrario si introdurranno fattori di sicurezza aggiuntivi riconducibili alle migliori prestazioni garantite dal nuovo capping proposto.

3. Atmosfera

Fase di esercizio

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto sono riconducibili a due tipologie di sorgente. La prima è costituita dalle emissioni degli autocarri in ingresso ed in uscita dall'impianto e dei mezzi d'opera impiegati nell'esercizio della discarica. La seconda, anch'essa di tipo diffuso, è rappresentata dalla potenziale dispersione di polveri e/o fibre per effetto dell'azione del vento. Per le emissioni dai mezzi d'opera funzionanti in discarica, sebbene non utilizzati simultaneamente, si può fare riferimento alla seguente dotazione:

- un automezzo per servizi interni all'area;
- n.° 1 sollevatore mobile dotato di forche per la movimentazione dei colli;
- un escavatore cingolato ed una terna gommata per la movimentazione del materiale inerte;
- n.° 2 autocarri, di cui uno per la movimentazione del materiale di copertura giornaliera dei rifiuti, e l'altro per le piccole manutenzioni ordinarie.

Sono, inoltre, da considerare le emissioni prodotte dai mezzi di conferimento dei rifiuti al complesso impiantistico, stimati mediamente in 4-5 automezzi giorno.

In riferimento alle emissioni diffuse, il tecnico dichiara che le campagne di monitoraggio delle qualità dell'aria effettuate con frequenza trimestrale, come previsto nel piano di monitoraggio e controllo approvato, hanno evidenziato una concentrazione di fibre inferiore a 0,1 ff/l (limite di rilevabilità strumentale), valore che è considerevolmente al di sotto del limite di legge indicato nel D.M. 06.09.1994 per l'esposizione outdoor alle fibre d'amianto (20 ff/l). Il tecnico dichiara *che può indubbiamente essere assunta come del tutto trascurabile la perturbazione associata alle emissioni prodotte dalla gestione ordinaria delle attività del complesso impiantistico.*

Nello SPA il tecnico afferma inoltre che va considerato il notevole impatto positivo, sebbene indiretto, connesso alla prosecuzione dell'attività garantita dall'autorizzazione alla variante, in termini di emissioni evitate associate al flusso di traffico che si produrrebbe in assenza dell'impianto di Sigma90 per i conferimenti di RCA presso altri impianti in luogo di quello in questione. Ulteriori effetti ampiamente positivi in termini di riduzione dei flussi veicolari saranno garantiti dall'utilizzo dei materiali di copertura alternativi rispetto alla ghiaia ed all'argilla previsti per il capping tradizionale.

Fase di gestione post operativa

Secondo quanto indicato nello SPA, in tale fase la diffusione di polveri o fibre non sarà più presente in ragione della cessata attività di conferimento e movimentazione dei rifiuti e della chiusura dell'invaso. Le uniche emissioni sono riconducibili al transito dei mezzi utilizzati per la manutenzione degli impianti. Vista l'esiguità di tali flussi veicolari, l'impatto è da considerare del tutto irrilevante.

4. Rumore

Fase di esercizio

Il tecnico dichiara che la società effettua delle misurazioni di rumore, con cadenza biennale, al fine di caratterizzare acusticamente le diverse sorgenti di rumore presenti all'interno del sito e rilevando, in alcuni punti nell'intorno del sito, i livelli di pressione sonora durante l'attività. Nel maggio 2019, come riportato nel "Documento di verifica dell'impatto acustico – relazione tecnica" datato 16.05.2019, sono state effettuate delle misurazioni di rumore all'esterno del perimetro dell'impianto come indicato nella seguente figura:



Fig. 6: ubicazione dei punti oggetto di misurazioni



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Sigma90 Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoida

Nelle conclusioni dello studio il tecnico dichiara che, *sulla base delle ipotesi e dei calcoli effettuati si può concludere che i limiti assoluti di emissione sono rispettati in quanto non si superano mai i 55 dBA in tutte le misurazioni effettuate.*

Nello SPA il tecnico dichiara che *le emissioni sonore sopra valutate sono da intendersi pienamente riferibili anche ai fini della valutazione degli impatti, posto che le attività previste a seguito della variante sono perfettamente coincidenti con quelle presenti allo stato attuale.*

Fase di gestione post operativa

Il tecnico dichiara che *anche in tale fase non sono attesi impatti per detta componente ambientale.*

5. Traffico

Fase di esercizio

Il tecnico dichiara che il traffico riferito all'attività della discarica, legato di fatto esclusivamente al conferimento di rifiuti da abbancare in discarica, è stimabile mediamente in circa 4-5 automezzi giorno, valore che equivale ad un flusso orario di circa 0,5 – 0,8 mezzi. Ad essi vanno aggiunti i mezzi privati del personale impiegato presso il complesso impiantistico (stimabili in circa 2-3 veicoli al giorno), oltre che eventuali e sporadici accessi di fornitori o visitatori. Bisogna infine considerare il traffico dovuto alle autocisterne utilizzate per lo smaltimento delle acque di percolazione, valutabile mediamente in circa 10 automezzi all'anno. Il tecnico conclude dichiarando che *l'esiguità dei numeri in argomento conferma la trascurabile interferenza associata a tale componente ambientale.*

Fase di gestione post operativa

Il tecnico dichiara che *anche in tale fase non sono attesi impatti per detta componente ambientale.*

6. Flora, fauna e vegetazione

Fase di esercizio

Secondo quanto riportato nello SPA, gli interventi di piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone, previste per la mitigazione degli effetti indesiderati dovuti all'esercizio del complesso impiantistico e per la creazione di una barriera perimetrale a verde e già ampiamente realizzati hanno già generato un certo effetto positivo sulla vegetazione. Tale risultato positivo sarà progressivamente più significativo con il graduale accrescimento delle specie piantumate, ed assumerà proporzioni decisamente consistenti quando sarà ultimata la fase di ripristino ambientale successiva alla chiusura del complesso. In tal senso è attendibile una riduzione degli attuali impatti, che si può considerare sostanzialmente positiva sulla componente in questione. Analogamente non si sono manifestati impatti significativi sulla componente faunistica dell'area nel corso dell'esercizio dell'impianto. Il tecnico dichiara che *è dunque ragionevole ritenere che l'impatto sulle componenti biotiche sia da considerare del tutto trascurabile.*

Fase di gestione post operativa

Il tecnico dichiara che al termine delle operazioni di chiusura finale della discarica, sullo strato edafico posto sopra il capping superficiale si procederà ad un primo inerbimento con piante stagionali e pioniere, atto a ricostituire la ricolonizzazione microbiologica del terreno, migliorandone la qualità e la produttività. Rispetto alla situazione attuale, pertanto, nella fase di post chiusura *si attende un impatto positivo, seppur di modesta entità, sulla componente floristica dell'area di stretto interesse.*



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Sigma90 Srl - Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide

PARTE IV

VERIFICA DI OTTEMPERANZA AL GIUDIZIO N. 1359 DEL 29.10.2009

Si riportano, nel seguito, le evidenze fornite dal tecnico in merito al rispetto delle prescrizioni di cui al Giudizio del CCR-VIA n. 1359 del 29.10.2009.

Adeguate sistemazione della viabilità di accesso

Il tecnico dichiara che prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la strada di accesso che collega la frazione Villa Grande all'ingresso della discarica è stata regolarizzata ed asfaltata, interamente a cura e spese dell'allora titolare Società Meridionale Inerti SMI S.r.l.; tale intervento ne ha consentito l'utilizzo non solo per i mezzi conferenti in discarica, ma anche per i proprietari dei terreni limitrofi o altri fruitori. Dal settembre 2011 fino ad oggi, la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede viaria (ivi incluso il periodico spazzamento e bagnatura della superficie stradale per abbattere l'eventuale sospensione di polveri dovuta al transito dei mezzi nella stagione estiva) è stata assicurata dalla Sigma90 Srl.

Sia prevista una piantumazione di alberi ad alto fusto idonei a creare una schermatura prime dell'inizio dell'attività

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica, la piantumazione di specie arboree idonee a creare una schermatura prima dell'inizio dell'attività di smaltimento è stata realizzata con modalità concordate con il competente Corpo Forestale dello Stato, come da nota prot. N. 10034/PAL Pos. 02.07.01 del 13 luglio 2011.

Opere compensative di carattere ambientale

Il tecnico dichiara che, a seguito di una trattativa con l'amministrazione comunale, in data 22.12.2016, è stato stipulato il Protocollo d'Intesa, (denominato "L'amianto al posto giusto!!") tra Regione Abruzzo, Comune di Ortona e Sigma90 S.r.l. finalizzato alla corretta gestione dei RCA nel territorio regionale e, in particolare, nel Comune di Ortona. L'accordo prevede, tra l'altro, di riconoscere a favore dell'Amministrazione comunale un "Ecoristoro", ovvero un "... risarcimento compensativo e/o indennità di disagio ambientale per il territorio ed i cittadini interessati, ...". Mediante tali risorse finanziarie, corrisposte annualmente dalla SIGMA al Comune di Ortona, in questi anni sono state realizzate diverse opere di pubblica utilità.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Bernardo Zaccagnini

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto Leo Castiglione nato a [REDACTED] identificato tramite documentodi riconoscimento Carta d'identità n. [REDACTED] dal Comune di [REDACTED] in qualità di Sindaco pro tempore di Ortona

chiede

di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.) del

Progetto di variante non sostanziale dell'impianto mono dedicato per il conferimento di rifiuti da costruzione contenenti amianto legato in matrice cementizia o resinoide in capo alla ditta proponente SIGMA 90 SRL, che si terrà il giorno 17/06/2021 alle ore 09.30.

DICHIARAZIONE:

1) La ditta proponente ha presentato il progetto come una “variante non sostanziale” ad un'autorizzazione quinquennale, concessa dalla Regione nell'estate 2010 (AIA n. 08/10 del 15.07.2010) e già prorogata a decennale. Tuttavia tale Autorizzazione è giunta a scadenza senza domande o concessioni ulteriori di proroghe entro il 2021 e senza atti di sospensione dei tempi di decorrenza per cui l'autorizzazione non è più vigente da mesi e quindi da molto prima dell'istanza proposta. In quanto non più vigente l'autorizzazione non può subire più alcuna modifica. Il progetto, per guadagnare qualche legittimità, dovrebbe pertanto essere ripresentato come **un progetto ex-novo** - sovrapposto all'impianto precedente con autorizzazione scaduta – e questa nuova istanza dovrebbe intraprendere l'iter di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

Nota 1: a seguito di istanza, incompleta, ricevuta il 14.11.2018, il SGR dpc026 ha aperto un procedimento istruttorio il 13.12.2018 chiedendo l'integrazione documentale poi ricevuta l'8.02.2019. Dello svolgimento e dell'esito dell'istruttoria, il dpc026, mediante nota prot. 175030/20 del 10.06.2020, ha informato i tre enti ai quali aveva chiesto i pareri espressi (non ricevuti), ovvero l'ARTA/CH, l'ARTA/Abruzzo e la Prov. di CH, nonché il Direttore del Dip. Territorio-Ambiente e il servizio VA dpc002. In nessuna fase dell'istruttoria è stato notiziato il Comune di Ortona, anche se non dovuto proceduralmente, trattandosi di insediamento sul territorio comunale, forse sarebbe stato “cortese”.

Nota 2: il procedimento istruttorio risulta essersi chiuso appunto il 10.06.2020 con l'invito a Sigma90 “ad attivare attraverso lo sportello telematico del SVA dpc002 la verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.45 comma 13 LR 45/07 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 6 comma 6 parte II titolo I

d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (VA)”. Tuttavia la chiusura del procedimento appare inusuale dato che non risulta da evidenza pubblica che alla data del 10.06.2020 siano stati forniti i requisiti documentali mancanti, due dei quali riguardano precisamente la prova del carattere “non sostanziale” della modifica proposta, oltre all’indispensabile relazione sullo stato di attuazione dell’AIA 08/10 così come richiesto dalla nota 175030/20.

2) Sia che l’istanza sia rubricabile quale “variante non sostanziale” all’autorizzazione precedente, sia che si consideri un progetto nuovo, sovrapposto a quello in chiusura **prima** ancora della reale chiusura, la prosecuzione del procedimento verso l’eventuale approvazione toglie, paradossalmente, qualsiasi limite temporale e quantitativo alla stessa discarica. A quel punto la ditta sarebbe legittimata a proporre, anche in futuro, altre successive istanze dello stesso tipo, fino ad un accrescimento indefinito dei volumi in discarica e ad un prolungamento *ad libitum* delle attività connesse, che, a tutti gli effetti, la legge pur definisce “insalubri di prima classe”. Invece essendo la chiusura, prescritta dall’Autorizzazione precedente, di carattere **definitivo** (= una “bara geologica”) nessuna istanza del tipo in esame è ammissibile *in aeternum dopo* tale chiusura.

3) L’autorizzazione ormai scaduta conteneva approvate disposizioni progettuali affinché, in corrispondenza della scadenza, si realizzasse la chiusura definitiva dell’impianto, in conformità con le norme di legge. Su tale realizzazione il Comune avrebbe dovuto ricevere una semplice SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio di Attività), mentre il competente servizio regionale avrebbe dovuto esercitare l’opportuna e tempestiva vigilanza sull’effettiva chiusura. Al momento al Comune purtroppo non risulta pervenuta alcuna SCIA. Tutto questo comporta, per il territorio e per i residenti, una continuità indefinita di esposizione ai rischi ambientali e sanitari connessi con l’attività della discarica. Quindi l’ammissibilità dell’istanza in esame non può trovare come unico fondamento il mancato rispetto della chiusura della discarica da parte della Ditta, come previsto dalla competente autorizzazione.

4) Nell’ambito del proprio Piano Regolatore, il Consiglio Comunale di Ortona ha deliberato una norma che vieta l’insediamento di attività insalubri di prima classe a distanze fino a 300 m. dalle abitazioni. Inoltre è indubbio che la discarica attuale non sia in accordo con le regole di distanze dettate dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2018, introdotte successivamente e che all’atto dell’Autorizzazione non c’erano. Per cui anche in caso di un nuovo insediamento non si potrebbe non tener conto dei sopra citati strumenti di programmazione.

5) Le misure di sicurezza che la legge impone al tipo di discarica in esame, tendono allo scopo diretto di contenere, entro una “bara geologica” impermeabile, le migrazioni di sostanze contaminanti, fino alle dimensioni delle fibre di amianto. Sinteticamente, tali misure di sicurezza sono riconducibili, tutte, a due sole, ossia all’impermeabilizzazione del fondo e dei fianchi dell’invaso e alla copertura ultima definitiva. Ne deriva che il dimensionamento progettuale dell’impermeabilizzazione approvato sia stato condotto in funzione delle prestabilite quantità di rifiuti, da imbancare nell’invaso secondo norme, e della permanenza nel tempo delle capacità impermeabilizzanti proporzionate a tali quantità.

Il progetto, ora presentato da Sigma90 srl, non solo varia in crescita le quantità stabilite di rifiuti, invalidando ancor più la sufficienza dell’impermeabilizzazione già in opera, ma modifica anche, in riduzione, la copertura ultima definitiva, con una proposta di natura tuttora sperimentale e priva del test del tempo, ovvero con un azzardo tecnicamente incauto.

In virtù delle sopra esposte osservazioni l’Amministrazione Comunale di Ortona chiede il rigetto dell’istanza in oggetto. Chiede inoltre che si disponga l’esecuzione immediata della chiusura definitiva dell’impianto sfruttato, secondo il progetto a suo tempo approvato. Chiede infine di essere informata sulle misure che i competenti servizi regionali disporranno ai fini del controllo nel tempo delle condizioni di contaminazione dei terreni e della falda sottostante la discarica, nonché della sorgente “stagionale” in basso a suo lato.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Ortona 16/06/2021

Firmato digitalmente da: CASTIGLIONE LEO
Data: 16/06/2021 14:06:56

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.

Vasto, 16 giugno 2021

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA del 17.06.2021.

Il sottoscritto Calogero Marrollo, nato a S [REDACTED], identificato tramite documento di riconoscimento n. [REDACTED] 8 dal Ministero dell'Interno, in qualità di legale rappresentante della ditta SIGMA90 Srl, chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di *VARIANTE NON SOSTANZIALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE CEMENTIZIA E RESINOIDE, AUTORIZZAZIONE A.I.A. N. 08.10 DEL 15.07.2010 e successiva VOLTURA AUTORIZZAZIONE N. 07.11 DEL 27.09.2011*, ubicato in Comune di Ortona (CH), in capo alla ditta proponente **SIGMA 90 Srl**, che si terrà il giorno **17.06.2021 (o nelle sedute successive, qualora la pratica non sia trattata nella data prevista)**.

Con la presente, inoltre,

DELEGO

Il dott. Luca Giammattei, nato a A [REDACTED] 6, residente in Comune di F [REDACTED] alla [REDACTED]

l'ing. Lorenzo Giammattei, nato a F [REDACTED], residente in Comune di [REDACTED] alla [REDACTED]

il dott. Angelo Marrollo, nato a [REDACTED], residente in [REDACTED]
[REDACTED]

e

l'avv. Giampaolo Di Marco, nato a [REDACTED], residente in [REDACTED] alla via [REDACTED]

a partecipare al CCR-VIA di cui sopra, conferendo agli stessi ogni potere e facoltà di legge.

SIGMA 90 srl
Firma del richiedente
Marrollo Calogero
Presidente C.d.A.





Si allega:

1. Documento di riconoscimento del delegante.
2. Documenti di riconoscimento dei delegati.

Contatti per la prova di connessione o collegamento telematico:

[REDACTED]